



Servizio Civile Nazionale

MondoNuovo
Associazione di Promozione Sociale

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione di Promozione Sociale MONDO NUOVO
Via Tito Livio, 28
71036 Lucera (FG)
Tel./Fax: 0881.525486
Web Site: www.mondo-nuovo.org
E-mail: assoc.mondonuovo@libero.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04820

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO NAZIONALE

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

INTEGRAZIONE 2011

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **ASSISTENZA**
Area di Intervento: **A 04 IMMIGRATI E PROFUGHI**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" è nata nel 2004 la sede legale è a Lucera e sedi operative in Manfredonia (Fg) via Di Vittorio 116/a, Portocannone (Cb) via Di Vittorio,4 a Stornara (Fg) in via Giambellino, 11, Corato via Ruvo, 121

Scopo dell'associazione è quello di promuovere e favorire l'associazionismo e la tutela delle fasce deboli con un'azione di orientamento e formazione sulle tematiche del servizio civile, nazionale ed internazionale, sul mondo del volontariato e del terzo settore, dell'immigrazione e della solidarietà in generale

Mondo Nuovo è:

- Iscritta all'albo regione Molise delle Associazioni di Promozione Sociale con determina dirigenziale Regione Molise - Direzione II. Politiche Sociali N° 17 del 28.02.2006
- Iscritta alla Prima Sezione Registro delle Associazioni Nazionali degli Enti e Associazioni che svolgono attività a favore degli Immigrati N° A/449/2006FG
- Accreditata come Organizzazione di invio nell'ambito del Servizio Volontario Europeo presso l'Agenzia Nazionale Italiana Gioventù prot. n° ANG4721/A2/SVE
- Componente del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della Provincia di Foggia decreto del Prefetto di Foggia n. 25/05 area V
- Componente del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della Provincia di Campobasso decreto del Prefetto di Campobasso n. 0007944/2007/area IV
- Membro accreditato della Rete italiana della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il dialogo tra le culture (ALF)

ATTIVITA' D'ORIENTAMENTO-INFORMAZIONE-FORMAZIONE NEL TERZO SETTORE

Tutte le iniziative sono condotte da un team di professionisti con esperienza pluriennale nel Terzo Settore. Le attività di orientamento/formazione/consulenza, sono sviluppate per contribuire alla formulazione dei Progetti di sviluppo locale, con attività di servizio e sostegno al mondo del Volontariato, con la gestione di attività di consulenza alla progettazione e di accompagnamento alla realizzazione dei progetti rivolti alle politiche del volontariato e del Terzo Settore, con particolare riferimento ai problemi di gestione amministrativa e rendicontazione dei progetti. L'Associazione sviluppa sinergie con gli altri soggetti del Terzo Settore e operatori pubblici coinvolti nell'elaborazione e realizzazione di progetti. Svolge azione di informazione alle comunità locali, favorendo il consolidamento delle reti tra soggetti del volontariato, degli enti locali e altri soggetti pubblici e privati del territorio.

L'organizzazione dell'Associazione prevede due livelli di partecipazione da parte dei soci, il primo livello, include tutti i soci non persone fisiche tra cui associazioni di volontariato e cooperative sociali di tipo A e B (in elenco a fine pagina), e un secondo livello con i soci come singole persone fisiche, attualmente circa 100 aderenti. Dal 2005 l'Associazione è membro del CE.SE.VO.CA (Centro Servizi Volontariato Capitanata) il primo centro servizi nato in Puglia

IMMIGRAZIONE (2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010)

In occasione dell'emanazione della Legge n. 189 del 30 luglio 2002 e del decreto n. 195 del 6 settembre 2002 relativo alla regolarizzazione degli immigrati presenti sul territorio italiano, l'Associazione ha creato nel 2004 in tutte le sedi operative appositi sportelli informativi finalizzati a fornire indicazioni utili sull'applicazione

della normativa. Un gruppo di esperti-volontari del settore hanno collaborato, infatti, per facilitare immigrati e datori di lavoro nella compilazione delle richieste di regolarizzazione contribuendo tra il 2004 e il 2010 alla compilazione di circa 200 pratiche per i decreti di ingresso. Oltre alla compilazione materiale delle richieste di regolarizzazione, con l'ausilio del nostro sito internet sono pervenute molte richieste telefoniche e via e-mail, da tutto il territorio italiano e in alcuni casi anche da Paesi esteri, di chiarimento sulla nuova legge in vigore. L'Associazione inoltre, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Foggia, ha realizzato una "Guida sulle procedure di regolarizzazione di colf, badanti e altre categorie di lavoratori" che è stata distribuita gratuitamente in tutto il territorio provinciale. Gli obiettivi raggiunti in questi anni sono stati:

- 1) Raccolta, catalogazione e messa a disposizione di informazioni per gli stranieri nel più ampio contesto regionale, nazionale e internazionale;
- 2) Assistenza e patrocinio agli stranieri nell'ottenimento dei diritti e nel rispetto degli obblighi con riferimento al rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno e della carta di soggiorno, al ricongiungimento familiare, ai contratti di soggiorno per motivi di lavoro (diritti di permanenza), all'accesso alle prestazioni sanitarie ed alle altre prestazioni del welfare italiano e con i loro meccanismi di accesso -ISEE- (diritti d'integrazione);
- 3) Assistenza e patrocinio agli stranieri nell'ottenimento dei diritti e nel rispetto degli obblighi con riferimento ai rapporti di lavoro, ai rapporti con gli enti previdenziali ed assistenziali (INPS, INAIL, Altri Enti, Regioni e Comuni) e con l'Amministrazione finanziaria dello Stato (730, Unico);
- 4) Promozione della conoscenza e dello studio della storia e della società italiana assicurando la divulgazione attraverso i mezzi ritenuti di volta in volta più idonei: pubblicazioni-anche periodiche sul sito dell'Associazione-convegni, seminari, mostre, corsi di aggiornamento;
- 5) Attività di consulenza ed assistenza agli enti che hanno organizzato manifestazioni culturali, di approfondimento e di divulgazione legate alle problematiche di cui istituzionalmente si occupa;
- 6) Collaborazione con il sistema scolastico e formativo e le singole scuole a definire nell'ambito della loro riconosciuta autonomia, programmi e percorsi didattici per stranieri e, anche attraverso la promozione o la partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento degli insegnanti;
- 7) Monitoraggio sull'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia di immigrazione, favorendo le integrazioni e modificazioni del caso.

PROGETTI A FAVORE DEI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

1. **Dal luglio 2005 ad oggi** Mondo Nuovo è partner nel Progetto Manfredonia Solidale promosso dal Comune di Manfredonia e gestito dall'Associazione di Protezione Civile P.A.S.E.R di Manfredonia nell'ambito dei progetti a favore dei Richiedenti Asilo, Rifugiati e Sfollati promosso dal Fondo Europeo per i Rifugiati e dal Ministero degli Interni istituito ai sensi dell'art.32 legge 189/2002 e affidato al Sistema Centrale di Protezione dei Richiedenti Asilo e Rifugiati dell' A.N.C.I.).
2. **Dal 01 gennaio 2006 ad oggi** l'Associazione gestisce il progetto "Portocannone Solidale" promosso dal Comune di Portocannone (Cb) in Molise per l'accoglienza di 15 ospiti nell'ambito del Sistema Centrale di Protezione dei Richiedenti Asilo e Rifugiati di cui al punto precedente.
3. **Da dicembre 2006 ad oggi** l'associazione gestisce anche il progetto "Stornara Solidale" nel Comune di Stornara (Fg) per l'accoglienza di 15

ospiti nell'ambito del Sistema Centrale di Protezione dei Richiedenti Asilo e Rifugiati di cui ai due punti precedenti.

4. **Da gennaio 2007 ad oggi** gestisce i servizi di mediazione legale, mediazione culturale e alfabetizzazione, all'interno del Centro di Identificazione per immigrati di Borgo Mezzanone nel Progetto Capitanata Solidale promosso dal Comune di Manfredonia e provincia di Foggia e gestito dall'Associazione di Protezione Civile P.A.S.E.R di Manfredonia nell'ambito dei progetti a favore dei Richiedenti Asilo, Rifugiati e Sfollati di cui ai punti precedenti.
5. **Dal 2008** in base a delle ordinanze del Ministero degli Interni per fronteggiare l'emergenza sbarchi di immigrati è stata data la possibilità agli enti pubblici di chiedere l'apertura di nuovi posti in accoglienza, così, grazie alla vasta esperienza acquisita nel settore, l'associazione ha aumentato la disponibilità di ospitare richiedenti asilo passando da una dotazione di 30 posti iniziali ai 100 posti attuali distribuiti nei seguenti comuni:
 - 1 Lucera (Fg)
 - 2 Stornara (Fg)
 - 3 Foggia
 - 4 Portocannone (Cb)
 - 5 Manfredonia (Fg)
 - 6 Barletta (BAT)

PROGETTO ROXANA art.18

Il progetto Roxana nasce nell'aprile 2000. Ente promotore e gestore del progetto è la **Provincia di Foggia – Assessorato alle Politiche Sociali**, in collaborazione con partner locali, tra cui il Comune di Foggia. Scopo del progetto, ormai giunto alla **7^a edizione**, è la protezione e il sostegno delle donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale. Nello specifico il progetto "Roxana", si propone di aiutare le donne finite nel racket della prostituzione e di incrementare la rete di contatti, competenze e professionalità acquisite negli anni scorsi sia a livello locale, che regionale e nazionale. Tra le iniziative realizzate nelle varie edizioni del Progetto, vi è l'attivazione di un **ambulatorio per l'assistenza socio – sanitaria** e di **strutture residenziali di accoglienza**, case protette, per le donne che intendano abbandonare i circuiti dello sfruttamento. Fondamentale è il lavoro di **prevenzione e riduzione del danno**, realizzato attraverso gli interventi degli **operatori di strada**. Per lo più mediatori culturali, essi prendono contatto diretto con le donne presenti sulle strade. Offrono loro sostegno e distribuiscono materiale informativo, condom e beni di prima necessità: da bevande a ombrelli e impermeabili durante l'inverno. A partire **dal 2004** a tutt'oggi l'Ass. Mondo Nuovo opera efficacemente in collaborazione con la Provincia di Foggia, nell'attività di accoglienza ed integrazione previste dal progetto.

PROGETTO "TUTOR ASSISTENZIALI"

Nell'anno 2008 l'associazione Mondo Nuovo e l'Istituto di Ricerche Economiche e **alle Politiche Sociali** ai sensi della Legge Regionale n°31 del 3 dicembre 2004 "Norme in materia di promozione, riconoscimento e sviluppo delle Associazioni di Promozione Sociale".

PROGETTO "GUIDA INFORMATIVA IMMIGRAZIONE REGIONE MOLISE"

Nel corso del **secondo semestre 2007 primo trimestre 2008** l'Associazione grazie alla sua forte esperienza nel settore dell'immigrazione è stata scelta dalla Regione Molise (Assessorato alle Politiche Sociali Settore Immigrazione) per redigere due guide informative sull'immigrazione e i servizi per cittadini stranieri nel Molise, una

ad uso del pubblico (in cinque lingue italiano, francese, inglese, arabo, albanese) ed una ad uso degli operatori che lavorano con i cittadini immigrati.

PROGETTO CASAIM

La nostra Associazione ha **promosso dal 2005 ad oggi** con soci stranieri e italiani la costituzione di una Cooperativa chiamata CASAIM che si occupa di reperire alloggi per cittadini immigrati e informazioni relative all'accesso al mercato immobiliare con una consulenza sugli affitti, acquisti, cessioni di case, fondi di garanzia. Dal gennaio 2007 ha già affittato un appartamento siti in Lucera a donne immigrate con regolare P.d.S. e contratto di lavoro

L'associazione di promozione sociale "Mondo Nuovo" è ente gestore dei progetti territoriali del Ministero degli Interni inseriti nella rete S.P.R.A.R (Servizio, Protezione, Richiedenti, Asilo e Rifugiati) direttamente o per il tramite di altri enti del terzo settore, presenti sul territorio, eroga i servizi previsti dallo stesso progetto. Il Servizio di accoglienza presso gli appartamenti garantisce agli ospiti il rispetto dei seguenti principi:

- Eguaglianza: nessuna distinzione per sesso, razza, lingua, religione e opinione politica;
- Familiarità: rispetto delle esigenze individuali di intimità e riservatezza entro i limiti consentiti dagli ambienti e spazi disponibili;
- Imparzialità: obiettività, giustizia e parità di trattamento;

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CONTESTI TERRITORIALI DI LUCERA, FOGGIA, STORNARA, MANFREDONIA, PORTOCANNONE DOVE SI SVOLGERA' IL PROGETTO.

COMUNE DI LUCERA (FG)



Lucera

Distanza dal capoluogo: Km. 18

Abitanti:

Cap: 71036

Supecficie: Kmq 339

Altitudine: 219 m.s.l.m.

Sito web ufficiale: www.comune.lucera.fg.it

Analisi Territoriale

E' uno dei centri agricoli più importanti della provincia di Foggia ed è spesso ricordata per la sua storia e i suoi monumenti. Le sue attività concorrono a formare il sei per cento circa del reddito complessivo provinciale e il quindici per cento in campo agricolo. La coltivazione prevalente è quella cerealicola, che alimenta l'industria di trasformazione. Seguono l'olivicoltura e la vite. E' zona di produzione del vino Doc "Cacc'e mmitte", dal nome insolito e dal sapore esclusivo, quasi un estraneo tra i vini rossi di questa parte della Puglia. La città possiede anche un buon artigianato e un discreto tessuto industriale. Le industrie alimentari sono una cinquantina (quattro delle quali sono società di capitale) con circa 300 addetti. Una ventina sono le aziende che confezionano articoli di vestiario con poco meno di 100 addetti. Le industrie del legno sono una quarantina, con più di 100 addetti; altrettante le imprese metalmeccaniche con circa 150 addetti. Il settore industriale

più rilevante è quello dei laterizi, con quasi 400 addetti. Il ramo delle costruzioni è rappresentato da più di 270 aziende con più di 700 addetti. Nel ramo commerciale operano oltre 850 aziende con più di 1.000 addetti. Nella pubblica amministrazione, anche per la presenza di numerose istituzioni, lavora il 26% della popolazione attiva. Nonostante questa struttura economica, i livelli occupazionali sono ancora molto bassi. La disoccupazione dei giovani, compresi fra i 15 e i 29 anni, è addirittura del 62 per cento. L'esistenza di un diffuso sistema scolastico medio-superiore, contribuisce alla relativamente alta percentuale di persone con titoli di studio elevati: infatti i laureati e i diplomati costituiscono il venti per cento della popolazione. L'analfabetismo è il più basso della provincia. Nella composizione sociale emerge la bassa incidenza dei pensionati e l'alta percentuale - rispetto alla media del Foggiano - di casalinghe e lavoratori autonomi.

Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre
Comune: Lucera

| | Maschi | Femmine | Totale |
|--|--------|---------|--------|
| Popolazione straniera residente al 1° Gennaio | 417 | 426 | 843 |
| Iscritti per nascita | 7 | 5 | 12 |
| Iscritti da altri comuni | 6 | 4 | 10 |
| Iscritti dall'estero | 67 | 69 | 136 |
| Altri iscritti | 2 | 1 | 3 |
| Totale iscritti | 82 | 79 | 161 |
| Cancellati per morte | 0 | 0 | 0 |
| Cancellati per altri comuni | 26 | 18 | 44 |
| Cancellati per l'estero | 11 | 10 | 21 |
| Acquisizioni di cittadinanza italiana | 2 | 5 | 7 |
| Altri cancellati | 57 | 32 | 89 |
| Totale cancellati | 96 | 65 | 161 |
| Popolazione straniera residente al 31 Dicembre | 403 | 440 | 843 |

Gli immigrati ufficialmente residenti nel Comune di Lucera **sono 843** di cui 140 (il 24%) di età inferiore ai 18 anni (e tra questi 120 non hanno neanche 14 anni), il 60% ha tra i 25 e i 50 anni, e il restante 16% ha tra 51 ed ad 85 anni. La maggior parte degli stranieri è di origine rumena, a seguire ci sono albanesi e cittadini di altre paesi dell'Europa dell'est. A seguire quelli provenienti dal continente africano. Il 60% della comunità straniera si occupa dell'assistenza agli anziani e alle persone in difficoltà; un altro 20% è impiegata nel settore dell'edilizia e la restante parte nei lavori agricoli.

COMUNE DI MANFREDONIA

DATI SETTORIALI

Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre
Comune: Manfredonia

| | Maschi | Femmine | Totale |
|---|--------|---------|--------|
| Popolazione straniera residente al 1° Gennaio | 588 | 352 | 940 |
| Iscritti per nascita | 4 | 5 | 9 |
| Iscritti da altri comuni | 14 | 20 | 34 |
| Iscritti dall'estero | 80 | 55 | 135 |
| Altri iscritti | 8 | 4 | 12 |

| | | | |
|--|-----|-----|------|
| Totale iscritti | 106 | 84 | 190 |
| Cancellati per morte | 0 | 0 | 0 |
| Cancellati per altri comuni | 26 | 12 | 38 |
| Cancellati per l'estero | 0 | 0 | 0 |
| Acquisizioni di cittadinanza italiana | 3 | 8 | 11 |
| Altri cancellati | 5 | 6 | 11 |
| Totale cancellati | 34 | 26 | 60 |
| Popolazione straniera residente al 31 Dicembre | 660 | 410 | 1070 |

1070 sono gli stranieri regolarmente presenti a MANFREDONIA di cui **52 minori** che evidenziano il carattere strutturale dell'immigrazione.

Tre sono le realtà che operano in tal senso a MANFREDONIA Tre sono le realtà che operano in tal senso a MANFREDONIA:

- AIM Associazione Interetnica Migrantes
- O.S.C.A.R. Onlus Opera Scalabrini per le Aree da Riquilificare
- PASER, Associazione di protezione civile.
- COOPERATIVA SOCIALE IRSI

Il Comune ha attivato in passato, con la legge 285/97, il Progetto Kaleidos "Per una comunità accogliente" con la finalità di favorire l'integrazione di minori stranieri e delle famiglie, la tutela dei diritti anche di figli di coppie miste e delle donne, valorizzazione delle identità culturali attraverso iniziative interculturali nelle scuole, attività di sostegno extra - scolastico e di animazione, per favorire la socializzazione, conoscersi, fare amicizia.

Tale iniziativa rientra attualmente nelle attività del Servizio Sociale per minori.

E' stato inoltre attivato nel 2004 il progetto "Manfredonia Solidale" che prevede accoglienza per 25 posti letto ed uno sportello informativo rivolto ai rifugiati e richiedenti asilo gestito dalla Cooperativa Sociale IRIS. Questa iniziativa è frutto di un Progetto dell'Ente in risposta ad un bando emanato dall'ANCI, nell'ambito di un Programma Cofinanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati approvato dal Ministero degli Interni.

Servizio di Segretariato Sociale che fornisce informazioni e consulenza, anche a domicilio, sostegno psicologico e sociale.

Servizio d'Integrazione Sociale, che fornisce l'organizzazione di iniziative socializzanti come il soggiorno estivo, corsi di ginnastica dolce, serate danzanti e attività ricreative, attività integrate con associazioni di volontariato locali.

Servizio di Telesoccorso per anziani che assiste 140 anziani residenti nel comune e la cui gestione è affidata ad una cooperativa che impiega **n. 3 operatori** dipendenti di cui **n. 2 L.S.U.** stabilizzati. Tra i soggetti per i quali sono necessarie politiche di inclusione sociale, ci sono gli immigrati. Molti di loro, sebbene regolari (titolari di permesso di soggiorno) non potendo avere accesso a contributi integrativi, se non in possesso di carta di soggiorno, vivono con maggiore disagio le precarietà cittadine (mancanza di alloggio, precarietà di lavoro...) La loro presenza, oramai stabile, evidenzia il sorgere di altri bisogni, non prettamente socio assistenziali. Emerge l'esigenza di una maggiore partecipazione alla vita sociale e politica cittadina; l'importanza dell'associazionismo etnico comporta la necessità di avere spazi e luoghi di incontro, nonché uno sportello informativo per facilitare l'accesso ai servizi, mediante l'informazione, la conoscenza dei loro diritti e doveri. Il fenomeno migratorio nel nostro territorio non è più un'emergenza, ma necessita comunque di un'azione politica coordinata che possa pianificare, osservare e

rilevare nuovi bisogni. Tra gli interventi per favorire l'integrazione, è emersa l'esigenza di una maggiore sensibilizzazione delle comunità territoriali e di formazione ed informazione interculturale per i diversi operatori del sociale.

Le politiche migratorie locali saranno indirizzate verso il consolidamento del progetto "Manfredonia Solidale", relativo all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo, ed il potenziamento degli sportelli informativi a Manfredonia e a Borgo Mezzanone (sede del più grande Centro Italiano di Identificazione per richiedenti asilo), con l'apporto del Comune e del privato sociale (Parrocchia Santa Maria del Grano e Associazione Paser). Inoltre si potranno attuare iniziative rivolte a favorire l'integrazione scolastica per i minori (mediazione linguistica e animazione interculturale, anche avvalendosi di mediatori stranieri). Sarà facilitata la partecipazione degli immigrati a percorsi di formazione professionale realizzati da enti preposti e/o imprese locali, finalizzati all'inclusione sociale.

COMUNE DI PORTOCANNONE (CB)



Distanza dal capoluogo: Km. 97

Abitanti: 2559

Cap: 86045

Superficie: Km² 13

Altitudine: 89 m.s.l.m.

Sito web ufficiale: www.comune.portocannone.cb.it

Comune del Molise in provincia di Campobasso, sorge a m 148 sul livello del mare. Dista 70 km dal capoluogo e 4,2 dalla stazione di Guglionesi. Ha un'economia basata sull'agricoltura, che produce soprattutto legumi, grano, vino ed olio. Di origine molto antica, Portocannone era nota nel Medioevo con il nome di Portocanduno. Più volte venne attaccata dai Saraceni, per difendersi dai quali fu costruita una cinta muraria di cui oggi restano solo le rovine. Completamente rifatta nel XV sec., Portocannone fu abitata da una colonia di albanesi i cui usi e costumi si sono in parte conservati.

La popolazione residente ad oggi è di n° 2.562 abitanti così suddivisi:

Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre

Comune: Portocannone

| | Maschi | Femmine | Totale |
|---|--------|---------|--------|
| Popolazione straniera residente al 1° Gennaio | 65 | 71 | 136 |
| Iscritti per nascita | 3 | 3 | 6 |
| Iscritti da altri comuni | 2 | 4 | 6 |
| Iscritti dall'estero | 11 | 10 | 21 |
| Altri iscritti | 0 | 0 | 0 |

| | | | |
|--|----|----|-----|
| Totale iscritti | 16 | 17 | 33 |
| Cancellati per morte | 0 | 0 | 0 |
| Cancellati per altri comuni | 4 | 2 | 6 |
| Cancellati per l'estero | 0 | 0 | 0 |
| Acquisizioni di cittadinanza italiana | 0 | 0 | 0 |
| Altri cancellati | 0 | 0 | 0 |
| Totale cancellati | 4 | 2 | 6 |
| Popolazione straniera residente al 31 Dicembre | 77 | 86 | 163 |

Interventi per gli immigrati a Portocannone

Un consistente numero di Comuni dell'Ambito Sociale ha realizzato negli anni forme di aiuto nei confronti degli immigrati, sia attraverso la creazione di centri di accoglienza e di aggregazione, sia tramite corsi di alfabetizzazione e corsi di formazione per mediatori culturali, provvedendo, altresì, all'inserimento in regime residenziale alcuni minori immigrati, ma nessuna progettualità a favore di richiedenti asilo e rifugiati.

| | |
|-----------------------|--|
| Punti di forza | <p>Aumento di bambini stranieri nati nell'ambito.</p> <p>Tendenza alla stabilizzazione, al prolungamento della permanenza e all'ampliamento dei nuclei familiari.</p> <p>I lavoratori stranieri tendono ad inserirsi in nicchie di domanda inévase, ricoprendo posti di lavoro scarsamente appetibili alla forza lavoro autoctona, in particolare giovani.</p> <p>Presenza sul territorio di una serie di attività istituzionali (osservatorio provinciale, centri di accoglienza per immigrati e richiedenti asilo politico) finalizzate alla maggiore comprensione dei processi in atto, alla integrazione dei nuovi cittadini nella comunità locale e alla organizzazione ed erogazione di alcuni servizi specifici.</p> <p>Nel processo di inserimento nella comunità locale un ruolo importante è svolto dalle associazioni di volontariato (nella ricerca del lavoro, della casa, in attività di consulenza per la predisposizione dei documenti necessari per le pratiche di regolarizzazione o per ricongiungimenti familiari, nell'accesso ai servizi socio-sanitari, nell'organizzazione di attività di assistenza immediata e di corsi di lingua italiana).</p> |
|-----------------------|--|

Fattori critici

Sensibile divaricazione tra il numero di residenti e il numero di permessi di soggiorno.

Sebbene non siano evidenti particolari fenomeni di isolamento, né segnali di forte ostilità da parte della popolazione locale, il processo di integrazione tra immigrati autoctoni appare ancora in fase iniziale.

Il ricorso alle reti autoctone di solidarietà, vicinato, amicizia da parte degli immigrati risulta ancora fortemente limitato.

Elevata incidenza di minori stranieri e problematiche relative ai processi di inclusione di minori extracomunitari, in particolare di coloro che risultano non accompagnati.

I lavoratori stranieri in genere occupano i posti di lavoro caratterizzati da condizioni più dure e disagiate, da turni di lavoro socialmente sgraditi, da livelli di nocività ambientale particolarmente elevati e da scarsa sicurezza che le rendono scarsamente appetibili alla manodopera locale.

Persistenza di forme di lavoro nero, soprattutto nell'edilizia e nell'agricoltura (dove sono ancora frequenti episodi di caporalato) e nella cura alla persona.

Comune di Stornara



Distanza dal capoluogo: Km. 29

Abitanti: 4739

Cap: 71047

Superficie: Km² 34

Altitudine: 107 m.s.l.m.

Stornara (C.A.P. 71047) dista 39,6 chilometri da Foggia, capoluogo della omonima provincia cui il comune appartiene.

Stornara conta 4.739 abitanti (Stornaresi) e ha una superficie di 33,66 chilometri quadrati per una densità abitativa di 140,8 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 107 metri sopra il livello del mare.

Cenni anagrafici: Il comune di Stornara ha fatto registrare nel censimento del 1991 una popolazione pari a 4.771 abitanti. Nel censimento del 2001 ha fatto registrare una popolazione pari a 4.739 abitanti, mostrando quindi nel decennio 1991 - 2001

una variazione percentuale di abitanti pari al -1%.

Gli abitanti sono distribuiti in 1.560 nuclei familiari con una media per nucleo familiare di 3,04 componenti.

I DATI SULLA POPOLAZIONE STRANIERA

Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre - Tutti i paesi di cittadinanza Comune: Stornara

| | Maschi | Femmine | Totale |
|--|--------|---------|--------|
| Popolazione straniera residente al 1° Gennaio | 230 | 258 | 488 |
| Iscritti per nascita | 7 | 5 | 12 |
| Iscritti da altri comuni | 6 | 8 | 14 |
| Iscritti dall'estero | 55 | 62 | 117 |
| Altri iscritti | 0 | 0 | 0 |
| Totale iscritti | 68 | 75 | 143 |
| Cancellati per morte | 1 | 0 | 1 |
| Cancellati per altri comuni | 4 | 4 | 8 |
| Cancellati per l'estero | 4 | 7 | 11 |
| Acquisizioni di cittadinanza italiana | 1 | 0 | 1 |
| Altri cancellati | 0 | 2 | 2 |
| Totale cancellati | 10 | 13 | 23 |
| Popolazione straniera residente al 31 Dicembre | 288 | 320 | 608 |

Il fenomeno dell'immigrazione anche sul nostro territorio costituisce un fenomeno strutturale e consolidato con il quale la nostra realtà locale è chiamata continuamente a confrontarsi.

La presenza degli immigrati, infatti, è una realtà stabilizzata e consolidata che ha innescato non solo dinamiche demografiche ma anche sociali e culturali. Risulta evidente, pertanto, che in questo contesto l'immigrato rappresenta una risorsa e una ricchezza tanto dal punto di vista economico quanto dal punto di vista del più complessivo sviluppo sociale.

Negli incontri tematici ci si è voluti soffermare sul problema della clandestinità, a fronte della quale favorire l'integrazione sociale, con le relative comunità rappresenta un obiettivo prioritario da perseguire ad ogni livello, poiché l'immigrato è portatore di un progetto non soltanto individuale ma anche familiare, che include momenti fondamentali nella vita di un individuo quali: la costituzione della famiglia, il diventare genitore, l'allevare i figli in un Paese straniero.

Allora come intervenire? Attraverso attività di sostegno linguistico nelle scuole, ad esempio, rivolto sia ai minori che alle famiglie; creando punti informativi che sappiano fornire adeguate risposte e consulenze sulle varie problematiche legate all'immigrazione; attivando iniziative che possano favorire scambi interculturali; adottando misure dirette a sostenere e realizzare anche per loro il fondamentale diritto al lavoro e a risiedere in una abitazione.

Si tratta di una grande sfida, indubbiamente, ma è anche stimolo a costituire una irripetibile opportunità di crescita per tutti: per le istituzioni, per i gruppi organizzati, per i singoli.

Questo progetto si prefigge quale obiettivo generale il miglioramento delle

condizioni di vita dei 40 ospiti degli appartamenti. Destinatari indiretti che il progetto in questione vuole raggiungere è la cittadinanza in generale e la rete dei Servizi cercando di creare un servizio di accoglienza in grado di realizzare percorsi reali di integrazione sociale.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

Questa Associazione avvalendosi anche dell'ausilio dei volontari intende dar vita ad una serie di attività così sintetizzate nei seguenti obiettivi:

- Attuare e dare vita ad uno sportello informativo sul terzo settore e sulle problematiche dei migranti che mira a creare una rete fra le organizzazioni operanti in Molise e Puglia, che li supporti nella ricerca di finanziamenti, nella progettazione e nello sviluppo di iniziative che esplichino le loro reali potenzialità ed ha dare informazioni.
- Favorire la nascita di una cultura del diritto e della legalità come veicolo di integrazione degli stranieri immigrati.
- Corsi di alfabetizzazione per gli ospiti e cittadini neo arrivati nei comuni di riferimento

OBIETTIVI SPECIFICI VERSO GLI OSPITI ACCOLTI

Il progetto vuole garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi per un numero di 100 ospiti

Accoglienza:

L'accoglienza, costituisce senza dubbio la fase preliminare è la più delicata che l'intera équipe di progetto ed in particolare i volontari di concerto con il Responsabile e gli operatori devono curare cercando di creare percorsi ad hoc e di facile applicazione. Sarà fondamentale, in prima analisi, trasmettere al beneficiario fiducia e sostegno al fine di permettergli di riprendere il controllo della situazione ed in prospettiva della sua vita.

Integrazione:

Le misure del servizio sono finalizzate a prevedere un percorso di inserimento del rifugiato nel territorio, attraverso il lavoro e l'alloggio, in modo da garantire l'autosufficienza economica. Nel periodo dell'intervento sono garantite le necessarie misure di accoglienza (vitto, alloggio, vestiario, «pocket money» ecc.).

Orientamento Legale:

Fornire informazione sulla normativa italiana ed Europea in materia d'asilo I volontari con il sostegno del mediatore se necessario e degli operatori, avranno anche il compito di fornire una pronta ricognizione della nuova realtà del paese ospitante; l'organizzazione della società italiana, i diritti ed i doveri della convivenza sociale, la legislazione vigente in materia di immigrazione e asilo, le norme e le modalità che regolano l'accesso al mercato del lavoro. Agli stessi operatori spetterà illustrare quelle che sono le novità intervenute in seno alla Comunità Europea, in termini di leggi e regolamenti. Particolare attenzione sarà data al decreto in oggetto e, per grandi linee alla normativa nazionale sull'assistenza e l'asilo degli extra-comunitari e in genere dell'immigrazione.

Assistenza Sociale,

In questa fase – avvio del percorso di inserimento (verso l'integrazione sociale e lavorativo): accesso nei programmi di accoglienza e/o nei progetti di integrazione che prevedono la presa in carico dell'utente e l'accompagnamento verso

l'indipendenza personale. Tali percorsi sono finalizzati "a rendere i beneficiari autonomi nel più breve tempo possibile. La comprensione della lingua italiana rappresenta, ad esempio, il requisito di base per l'inserimento nei corsi di formazione professionale o al lavoro e, più in generale, la condizione per l'inserimento dei beneficiari nel contesto sociale, così come l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi sono propedeutici alla graduale acquisizione della capacità di muoversi autonomamente nel territorio"

Assistenza Educativa:

Favorire l'accesso, a corsi di lingua italiana e di approfondimento. I volontari contribuiranno nell'aiuto per l'inserimento, a corsi di approfondimento della lingua italiana, da svolgersi in strutture idonee al numero o alla capacità degli utenti. Supporto alla formazione/riqualificazione professionale. In questa fase sarà cruciale la sinergia tra organizzazioni sindacali ed enti locali partner. Gli interventi da realizzare si potranno anche ideare ad hoc, sia sul numero che sul target. Se ciò tuttavia non fosse possibile ci si sforzerà di inserire gli utenti disponibili, in momenti formativi i più possibili vicini alle aspirazioni o capacità personali dei più.

Assistenza Sanitaria, queste ultime tramite la ASL provinciale. I volontari saranno chiamati a seguire tutte le attività poste in essere dal progetto in materia di tutela sanitaria

Gli indicatori specifici sono:

- numero degli ospiti coinvolti;
- numero degli ospiti coinvolti nelle singole iniziative: laboratori, eventi, attività formative;
- numero delle proposte avanzate autonomamente dai volontari;
- livello di coinvolgimento nelle fasi organizzative e di verifica delle attività: numero ragazzi, ruoli, tempo dedicato ai progetti;
- ricerca e attivazione di risorse strumentali e umane aggiuntive;
- numero gruppi informali contattati e coinvolti;
- numero contatti, incontri, collaborazioni con le reti territoriali provinciali, i servizi della città e le istituzioni.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I CITTADINI STRANIERI IN GENERALE

Il progetto vuole garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi per un numero minimo di 200 utenti

- Raccogliere, ordinare e mettere a disposizione degli stranieri informazioni nel più ampio contesto regionale, nazionale e internazionale;
- assistere e patrocinare gli stranieri nell'ottenimento dei diritti e nel rispetto degli obblighi con riferimento al rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno e della carta di soggiorno, al ricongiungimento familiare, ai contratti di soggiorno per motivi di lavoro (diritti di permanenza), all'accesso alle prestazioni sanitarie ed alle altre prestazioni del welfare italiano e con i loro meccanismi di accesso -ISEE- (diritti d'integrazione);
- promuovere la conoscenza e lo studio della storia e della società italiana assicurando la divulgazione attraverso i mezzi ritenuti di volta in volta più idonei: pubblicazioni - anche periodiche sul sito - convegni, seminari, mostre, corsi di aggiornamento;
- collaborare con il sistema scolastico e formativo (ivi compresi i corsi universitari decentrati in provincia) e le singole scuole a definire nell'ambito della loro riconosciuta autonomia, programmi e percorsi didattici per stranieri e, anche attraverso la promozione o la partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento degli insegnanti;

Aumentare e potenziare la rete dei contatti territoriali (associazioni, enti, scuole, centri educativi, centri di formazione, etc)

Il progetto intende offrire ai volontari:

1. occasioni di conoscenza delle diverse problematiche relative agli immigrati presenti sul territorio;
2. opportunità di sperimentarsi direttamente relazioni con immigrati in difficoltà;
3. strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;
4. possibilità di valorizzazione dell'esperienza compiuta per successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite da parte delle realtà che già operano nella provincia (cooperative sociali, scuole...).

Gli indicatori specifici sono:

- numero degli immigrati contattati;
- numero dei giovani coinvolti nelle singole iniziative: laboratori, eventi, attività formative;
- numero delle proposte avanzate autonomamente dai giovani;
- livello di coinvolgimento nelle fasi organizzative e di verifica delle attività: numero ragazzi, ruoli, tempo dedicato ai progetti;
- ricerca e attivazione di risorse strumentali e umane aggiuntive;
- numero gruppi informali contattati e coinvolti;
- numero contatti, incontri, collaborazioni con le reti territoriali provinciali, i servizi della città e le istituzioni.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto nella sua accezione generale intende sviluppare le azioni di solidarietà presenti nel territorio per promuovere il bene comune e per rispondere ai bisogni presenti relativi alla popolazione immigrata presente sul territorio. Si vogliono così allargare le attività di informazione che già la Associazione sta svolgendo nei confronti degli immigrati, per poter rispondere a tutti i nuovi casi presenti, ma anche si vogliono coinvolgere e valorizzare tutte le realtà vive del territorio per aiutarle ad esprimere al meglio le loro potenzialità umane, ideali e professionali e che rappresentano un'importante risorsa per il territorio, con le quali si intende costruire una rete reale di collaborazione. In secondo luogo il progetto vuole rappresentare un punto di investimento. In secondo luogo il progetto con l'ausilio dei volontari vuole potenziare tutti i servizi e le attività previste dai singoli progetti territoriali di accoglienza che gestisce direttamente. Questa parte del progetto prevede l'affiancamento quotidiano con tutto il personale dell'accoglienza che lavora stabilmente nei progetti

PIANO DI ATTUAZIONE PER I CITTADINI STRANIERI IN GENERALE

Si vuole formare un vero e proprio punto di informazione che avrà come cabina di regia la sede del Progetto a Lucera dove ci sono i locali degli uffici dell'Associazione :

- coordini tutte le attività fatte, rendendo gli interventi sempre più mirati e

sistematici,

- sviluppi la rete di collaborazione con le realtà del territorio che sono coinvolte nell'opera assistenziale delle fasce deboli (associazioni, cooperative, parrocchia, ecc...), sostenendone la presenza in un'ottica di sussidiarietà favorisca la diffusione di una cultura della carità e della solidarietà presso i giovani, per l'emergere di personalità adulte capaci di accoglienza e di condivisione con le fasce deboli o in difficoltà, soprattutto immigrati, incominciando ad investire su alcuni di essi, quelli frequentanti il servizio civile volontario favorisca l'apertura e l'attività dei luoghi culturali e aggregativi del paese, sostenga l'attività di chi è presente nel territorio nell'assistenza agli immigrati.

Il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto.

In particolare saranno coinvolti:

- nella fase di incontro e di accoglienza delle persone bisognose
- nella fase di lettura del bisogno
- nella fase di monitoraggio dei casi di disagio
- nella fase informativa rivolta agli immigrati condotta dagli operatori della Associazione
- nelle attività di potenziamento della gestione operativa delle attività culturali avviate dal Comune (organizzazione manifestazioni, ecc...)
- nella fase di monitoraggio e di valutazione delle attività svolte
- nelle attività dello Sportello Sociale
- nell'attività educativa rivolta ai giovani per la scoperta della dimensione della solidarietà e dell'educazione alla pace

I volontari potranno, in questo modo, vivere da protagonisti ogni fase delle attività, evitando un coinvolgimento solamente formale al progetto. Si vuole infatti che il loro ruolo sia, pur nei limiti previsti dalla legge e dal bando, realmente attivo, per favorire la crescita dei loro fattori umani e professionali, nel rapporto stringente con chi da anni è impegnato in una azione educativa, preventiva e di assistenza. Nel corso di realizzazione dell'intervento si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Le attività specifiche che svolgeranno i volontari saranno quindi:

- supporto agli operatori in tutte le nelle azioni di sostegno previste
- supporto agli operatori nelle fasi di predisposizione dei percorsi di risposta ai bisogni incontrati
- supportare le figure professionali educative e di coordinamento per le attività di tipo organizzativo e gestionale

PIANI DI ATTUAZIONE PER GLI OSPITI DEI PROGETTI TERRITORIALI

Accoglienza:

Sarà fondamentale, in prima analisi, trasmettere al beneficiario fiducia e sostegno al fine di permettergli di riprendere il controllo della situazione ed in prospettiva della sua vita. Questa sarà la fase in cui curare con attenzione, la relazione di auto-aiuto, spiegando quante più volte possibile, l'obiettivo del progetto; la realtà territoriale nel quale il progetto è calato; le potenzialità (e quindi i limiti) sia del progetto che degli operatori in esso coinvolti, questi limiti intesi come attività che esulano dalle prestazioni previste dai contratti stabiliti con gli stessi collaboratori.

Integrazione:

In questa fase – avvio del percorso di inserimento (verso l'itegrazione sociale e

lavorativo): accesso nei programmi di accoglienza e/o nei progetti di integrazione che prevedono la presa in carico dell'utente e l'accompagnamento verso l'indipendenza personale. Tali percorsi sono finalizzati "a rendere i beneficiari autonomi nel più breve tempo possibile. La comprensione della lingua italiana rappresenta, ad esempio, il requisito di base per l'inserimento nei corsi di formazione professionale o al lavoro e, più in generale, la condizione per l'inserimento dei beneficiari nel contesto sociale, così come l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi sono propedeutici alla graduale acquisizione della capacità di muoversi autonomamente nel territorio" Si lavora affinché si realizzi l'effettiva integrazione nel tessuto sociale, fornendo ai richiedenti asilo e rifugiati gli strumenti utili per favorire la capacità di leggere, analizzare, capire la realtà al fine di sviluppare la propria autonomia.

Orientamento Legale:

E' prevista una attività di informazione sulle fasi della procedura per il riconoscimento dello status di rifugiato, sui principali diritti e doveri del richiedente asilo durante la sua permanenza in Italia, sulle principali organizzazioni di tutela dei richiedenti asilo e dei rifugiati (ACNUR, Organizzazioni non governative). Nell'ambito dei servizi a favore dei richiedenti asilo previsti all'art. 11, comma 2, del regolamento è ammessa anche l'eventuale attività di assistenza legale. Per i rifugiati ed i titolari di protezione umanitaria è curata l'informazione e il sostegno nell'ambito del percorso individuale di integrazione, singolo e familiare, per l'inserimento all'interno della realtà locale. Inoltre il supporto socio-psico-sanitario a tutti i beneficiari con particolare attenzione a persone appartenenti a categorie vulnerabili

Assistenza Sociale.

I volontari preposti, a seconda delle competenze, interverranno con azioni volte a fornire agli accolti un'informazione di base sulle caratteristiche della società italiana la legislazione vigente in materia di immigrazione ed asilo, i diritti dei lavoratori, le nonché del collocamento, i rapporti di lavoro, il mercato del lavoro in Italia e le possibilità lavorative esistenti. Gli incontri saranno avviati dai primi giorni di permanenza nella struttura di accoglienza a cominciare dalla legislazione vigente in materia di immigrazione ed asilo.

Verranno inoltre previste delle visite in luoghi mirati, per fornire strumenti per il corretto uso dei beni e dei servizi come delle norme che li regolano. Gli ospiti, a rotazione, accompagneranno gli operatori e i volontari nello svolgimento delle mansioni quotidiane (posta, supermercato, banca, negozio, comune...). I minori e gli adulti saranno poi coinvolti nella vita associativa di Mondo Nuovo e nella promozione di iniziative specifiche in attività sportive, corsi per stimolare la manualità varia, attività musicali - teatrali, attività culturali e di sensibilizzazione del territorio.

Assistenza Educativa:

Corsi di alfabetizzazione e lingua italiana

Saranno realizzati corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana:

- a) autonomi, solo quando non sarà possibile accedere ad altro tipo di corsi sul territorio;
- b) presso istituti scolastici locali come scuole medie ed elementari che sono di gestione comunale; saranno quindi promossi e realizzati con il supporto dell'amministrazione comunale.
- c) E' prevista la collaborazione con il centro territoriale per l'educazione degli stranieri

In entrambe i casi verrà rilasciata attestazione di frequenza e indicazione di competenza, nel primo caso (a) informale, nel secondo (b), formalizzata

dall'istituzione pubblica scolastica.

Assistenza Sanitaria.

In questa fase i volontari saranno impiegati soprattutto nell'accompagnamento degli ospiti presso le strutture sanitarie dove necessita la presenza, oppure nell'affiancamento dell'acquisto delle medicine, nella lettura e nell'uso dei medicinali seguendo le prescrizioni mediche e le indicazioni degli operatori.

1^ FASE

Attività previste

In occasione dell'entrata in servizio i volontari partecipano ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza dei rappresentanti della Associazione. Ad esso segue immediatamente il percorso di formazione generale e specifica. Quest'ultimo introduce e prepara i volontari al servizio civile nazionale inteso come opportunità di cittadinanza attiva, comunicando informazioni, concetti e metodologie utili ad orientarsi nell'esperienza di servizio e a leggerne il significato.

Inoltre si farà conoscere ai Volontari le caratteristiche generali del territorio e quelle specifiche del contesto giovanile, illustrare le modalità di lavoro degli Operatori, i servizi complessivamente offerti, i rapporti con gli altri Servizi e Uffici del Comune, quelli con le "agenzie" presenti sul territorio provinciale.

Formazione generale e specifica.

Durante il primo mese di servizio saranno fornite ai volontari gli strumenti necessari al fine di ottenere una buona preparazione per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. La preparazione dei volontari avverrà attraverso apposito corso di formazione specifica con le modalità contenute previste nel progetto. Inoltre si procederà alla presentazione e pubblicizzazione del progetto per far conoscere ciò che offre e i volontari che collaboreranno alla sua attuazione. In questa fase l'attività dei Volontari sarà particolarmente rivolta ad un processo di "informazione e formazione", perciò dovranno dedicarsi all'apprendimento di tutto ciò che riguarda la conoscenza del territorio e del contesto "giovanile", nonché dei compiti che gli Operatori svolgono quotidianamente e rispetto ai quali essi saranno chiamati a collaborare nelle fasi successive.

2^ FASE

Attività previste

Costituzione del gruppo di lavoro (Coordinatore del progetto, Assistente Sociale, O.L.P., Responsabili, Volontari). Analisi dei bisogni. Stesura del Patto di servizio, che indicherà in dettaglio, nell'ambito degli obiettivi specifici del progetto, le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto. Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario nella costruzione di una "idea-progetto", in cui far emergere la propria soggettività, un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi

3^ FASE

Attività previste

Il progetto verrà attivato facendo riferimento al coordinatore del progetto incaricato dalla Associazione

Azione 1 → Avvio delle attività

Per la parte del progetto che si rivolge agli immigrati in senso generale e saranno previste le seguenti attività.

I Volontari in Servizio Civile durante l'anno dovranno seguire le attività previste nel progetto che sono:

- nella prima fase i volontari in servizio civile studieranno e raccoglieranno il

maggior numero di informazioni che riguardano il terzo settore nelle sue molteplici organizzazioni: cooperative, associazioni, imprese sociali, ONLUS, ONG, informazioni sia riguardanti la loro realtà sia riguardanti gli ambiti di intervento e gli studi che su di essi sono stati fatti, inoltre si procederà alla raccolta di tutte le normative riguardanti l'immigrazione e i richiedenti asilo con le relative procedure per il rilascio del permesso di soggiorno e il suo rinnovo;

- nella seconda fase i Volontari avranno il compito di accogliere gli stranieri presso gli sportelli, ponendo attenzione all'approccio culturale e sociale con riferimento alle caratteristiche di soggetti immigrati, portatori di usi e culture diverse;
- I Volontari dovranno individuare i diritti soggettivi e gli obblighi facenti capo sia al singolo soggetto, sia al suo nucleo familiare presente in Italia, sia al contesto parentale presente nel paese di origine;
- I Volontari dovranno vagliare l'esistenza ed il tipo risposte possibili al bisogno espresso dallo straniero, alla norma di diritto applicabile, a quali i precetti da osservare, facendo opera di informazione circa la legislazione italiana ed i provvedimenti degli enti locali e degli Istituti previdenziali, sia specificatamente dedicati agli stranieri, sia genericamente cogenti nel diritto interno italiano;
- I Volontari dovranno porre in essere azioni dirette per l'ottenimento dei diritti o per il soddisfacimento degli obblighi di legge, patrocinando gli stranieri nei vari passaggi amministrativi necessari ed affiancandoli, nel caso di eventuali percorsi giudiziari, nel rapporto con i propri legali;
- I Volontari, inoltre, qualora non in grado di porre azioni dirette di patrocinio, dovranno indirizzare gli stranieri verso i soggetti presenti nel territorio e competenti alla soluzione del problema, assistendoli in quanto necessario per rendere proficuo ed efficace il rapporto con questi ultimi.
- Pubblicazione del materiale raccolto su supporti informatici e stampa
- Ampliamento e gestione di un sito web già online delle conoscenze sull'argomento e per la comunicazione con gli stranieri.

Per la parte del progetto rivolto agli ospiti degli appartamenti saranno previste le seguenti attività:

Azione 2 → contestualmente alle attività svolte si effettua, con l'apporto dei volontari, una raccolta sistematica delle prestazioni erogate allo scopo di realizzare la mappatura dei bisogni, il monitoraggio della domanda e la rispondenza dei servizi erogati nell'ambito del progetto stesso;

Azione 3 → la realizzazione del progetto verrà coordinata mediante incontri periodici tra gli attori del progetto stesso per lo scambio di informazioni e l'adeguamento delle azioni svolte.

In riferimento agli obiettivi generali del progetto, gli indicatori misurabili sono:

Indicatori quantitativi di misurazione degli obiettivi:

- 1) Numero degli immigrati che partecipano ai processi di progettazione e organizzazione delle attività
- 2) Numero degli immigrati che usufruiscono delle iniziative
- 3) Numero delle relazioni di partnership con il territorio nella costruzione delle iniziative socio culturali (scuola, oratorio, genitori e associazioni)
- 4) Partecipazione alle iniziative da parte dell'intera comunità
- 5) Il numero di interventi realizzati sulle problematiche relative alla condizione degli immigrati;
- 6) Numero iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche dei minori ed

adolescenti immigrati.

4^ FASE

Attività previste

Si procederà a raccogliere quanto emerso nei periodici momenti di incontro e monitoraggio con gli OLP e con i Responsabili; a fare una valutazione complessiva sul funzionamento del progetto (anche attraverso l'utilizzo di questionari): rispetto agli obiettivi che erano stati prefissati, rispetto al rapporto con gli utenti, rispetto al rapporto con il territorio, rispetto all'organizzazione in cui il volontario era inserito ed il progetto realizzato, per procedere, dopo l'analisi del progetto, ad eventuali riformulazioni di obiettivi da considerare in fase di riprogettazione.

5^ FASE

Attività previste

Lo stesso staff già previsto nelle sedi di verifica provvederà a predisporre apposite griglie di valutazione che serviranno in ultima analisi a stilare la comparazione tra l'azione attesa e quella effettiva in base agli indicatori già menzionati. Il tutto accompagnato dalla preparazione e stampa di un rendiconto delle attività svolte, da illustrare in un, auspicabile, incontro pubblico finale.

Piano delle azioni previste per i volontari rivolti agli ospiti degli appartamenti

Sono compresi nella categoria i servizi finalizzati all'accoglienza attraverso l'attivazione di appartamenti. I volontari dovranno svolgere le seguenti fasi progettuali:

- il vitto, l'alloggio, l'accesso ai servizi erogati sul territorio;
- l'orientamento e l'assistenza sociale;
- l'assistenza medico-sanitaria con obbligo di screening medico di ingresso finalizzato a verificare e tutelare lo stato di salute dei beneficiari;
- l'accesso a corsi di alfabetizzazione e lingua italiana;
- la mediazione culturale - interpretariato.

L'accoglienza, dall'avvio del progetto sarà distribuita in quattro fasi, questo per rendere strumento operativo importante la relazione di aiuto tra gli operatori i volontari e i beneficiari e per consentire a questi ultimi di non essere oggetto di un programma ma soggetti che possono elaborare personali percorsi di autonomia. Le quattro fasi rispecchiano il lavoro quotidiano degli operatori.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

| AREA DI INTERVENTO | | |
|---------------------------|------------------------|--|
| Immigrati | | |
| <i>Numero</i> | <i>Professionalità</i> | <i>Elenco delle attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata</i> |
| n. 2 | Mediatore culturale | Responsabile del Servizio di Supporto Linguistico. Presiede le riunioni di equipe. Assicura i contatti tra i diversi soggetti interessati al progetto. Coordina l'attività di sportello di consulenza alle famiglie. Segnala i minori per progetti individualizzati di intervento definiti in equipe. |
| n. 1 | Psicologa | Partecipa alle riunioni di equipe. Offre alle famiglie un supporto psicologico. Indaga sul |

| | | |
|------|-------------------------------|--|
| | | disagio familiare e dei minori. Individua le metodologie di intervento sul minore e sulla famiglia. Partecipa all'attività di sportello di consulenza alle famiglie. Partecipa alla progettazione dei <i>laboratori</i> e ne osserva la realizzazione per rilevare capacità inespresse e/o problematiche di socializzazione e deprivazione culturale. |
| n. 3 | operatori nuclei appartamenti | <p>Programma le attività. Partecipa alle riunioni di equipe per monitorare i singoli casi. Assiste l'ospite nell'esecuzione delle faccende quotidiane. Anima i corsi di apprendimento dell'italiano per minori stranieri. Mette in atto strategie e attenzioni pedagogiche per sostenere il processo di apprendimento: non sostituirsi all'ospite, motivare, valorizzare le competenze dell'ospite, curare l'aspetto relazionale. Fa rielaborare, sistematizzare, formalizzare l'esperienza.</p> <p>Tiene i contatti tra i diversi soggetti interessati al progetto: minori – famiglie – esperti – ente pubblico – scuole.</p> <p>Discute e valuta nuove progettualità e seleziona le commesse.</p> <p>Crea le condizioni perché i <i>laboratori</i> diventino/siano luogo d'apprendimento.</p> <p>Compila gli strumenti di tenuta del processo di apprendimento ed integrazione e verifica l'efficacia delle attività proposte.</p> <p>Fornisce indicazioni per organizzare il tempo dello studio e degli impegni extrascolastici.</p> <p>Aiuta a superare le difficoltà che i ragazzi incontrano nello svolgere i compiti.</p> <p>Fornire indicazioni per studiare in maniera efficace e produttiva.</p> <p>Monitora tutti i passaggi.</p> |

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il/la volontario/a in Servizio Civile verrebbe utilizzato nelle seguenti attività in co-presenza con l'OLP e le altre risorse umane impiegate per la realizzazione del progetto:

In particolare i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività con un orario settimanale di 30 ore:

- > Collaborazione nella programmazione ed esecuzione delle attività già avviate;
- > Attività di contatto con gli utenti (il martedì e il venerdì mattina e pomeriggio);

Attività di sensibilizzazione e informazione:

- > risocializzazione attraverso la frequentazione di associazioni di volontariato, accompagnando il soggetto nella ricerca delle risorse più idonee e rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche della persona;

- > orientamento lavorativo finalizzato a sbocco occupazionale;
- > svolgere iniziative per la costituzione di spazi di discussione che coinvolgano il mondo dell'associazionismo e del volontariato per sviluppare iniziative comuni, il potenziamento della Rete tra le associazioni degli immigrati e le Comunità, nonché occasioni per la promozione culturale ed artistica degli stessi al fine di favorire l'integrazione nel territorio e la libera associazione. La lotta contro razzismo e discriminazione saranno strumenti costantemente promossi;

Ruolo attività previste per i volontari a favore gli ospiti degli appartamenti:

FASE 1 accoglienza Nel rispetto delle culture, delle tradizioni e delle religioni dei paesi d'origine, sono gli ospiti stessi a preferire il modo di alimentarsi, con l'ausilio dell'operatore/trice. Il volontario ha inoltre il compito di accompagnare i beneficiari alla conoscenza del territorio che li accoglie attraverso l'iter burocratico dei documenti (codice fiscale, libretto sanitario, ecc.) e l'inserimento scolastico dei minori. Durante questo periodo il volontario sarà sempre disponibile all'affiancamento durante tutte le attività e ad essere punto di riferimento per tutte le azioni realizzate per "la prima volta": recarsi dal medico, parlare con gli insegnanti, girovagare per conoscere le strade, ecc.. Questa fase ha l'obiettivo di rendere il meno traumatico possibile l'arrivo in un nuovo "posto" di persone che sono portatrici di un trauma da distacco.

Ad ogni modo possiamo così distinguere i vari step che scandiranno l'accoglienza:

- a) Presa in carico del beneficiario all'arrivo, accompagnamento dell'ospite alla struttura abitativa;
- b) Primo ristoro, presentazioni dell'equipe.
- c) Lettura del contratto d'accoglienza e del regolamento interno di gestione delle strutture entrambi multilingue; al colloqui assiste, naturalmente il mediatore linguistico/culturale e nel caso in cui ce ne fosse bisogno il consulente psicologico.
- d) Accompagnamento insieme all'operatore d'accoglienza alla visita dell'appartamento e presentazione degli spazi ad uso personale e relative suppellettili ed elettrodomestici.
- e) Consegna kit effetti lettereci (lenzuola due ricambi settimanali, federe cuscini, plaid, piumoni), e kit materiale igiene personale a seconda della tipologia uomo o donna o bambino (biancheria intima, pigiama, set da barba, spazzolino e dentifricio ,pettine o spazzola, cotton fiocc, sapone liquido, shampoo, bagno schiuma, deodorante corpo, sapone per intimo,assorbenti, materiale ludico per i bambini, e materiale scolastico nell'eventualità di inserimento a scuola dei minori in obbligo scolastico)

FASE 2 integrazione

Sono compresi in questa fase le attività che i volontari svolgeranno finalizzate all'integrazione attraverso interventi volti a garantire un'azione mirata verso gli ospiti minori e verso gli adulti:

area adulti

- l'accesso a corsi di lingua italiana e di approfondimento linguistico;
- orientamento
- l'accesso a corsi, stage e tirocini per la formazione e/o la riqualificazione professionale;
- l'accesso al mercato del lavoro;
- l'individuazione di possibilità alloggiative autonome;
- il supporto e l'assistenza per il ricongiungimento familiare:

| | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| assistenza legale | | | | | | | | | | | | | | |
| 4. Fase Verifiche periodiche di monitoraggio | | | | | | | | | | | | | | |
| 5.Fase Verifica finale pubblicità risultati | | | | | | | | | | | | | | |

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

9

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

9

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il volontario deve essere disponibile a:

- rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- assicurare una flessibilità oraria
- possibilità di impiego a prestare servizio nei giorni festivi
- partecipare ad incontri e riunioni concordati con l'Ente
- possibilità di impiego in orari pomeridiani
- Disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente
- Disponibilità all'accompagnamento degli utenti
- Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze
- Impegno di una presenza responsabile e puntuale
- Obbligo di indossare una divisa eventualmente prevista (camice, guanti)
- Obbligo di indossare un cartellino di riconoscimento.
- Rispetto degli orari concordati
- Rispettare e collaborare con eventuali altri impiegati o operatori presenti nelle sedi di realizzazione dei progetti

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'associazione MONDO NUOVO è dotata di un innovativo Servizio di Informazione e Comunicazione, nell'ambito del quale si inseriscono l'Ufficio Stampa, che nel corso degli anni ha maturato una solida esperienza nel settore, avvalendosi delle più moderne tecnologie in ambito di comunicazione per il coordinamento delle varie sedi periferiche (supporti voip e web cam) che sono in grado di interfacciarsi in tempo reale con la sede centrale ed il portale dell'associazione www.mondo-nuovo.org.

Sullo stesso portale è presente una pagina dedicata in via esclusiva al S.C.N. che potremmo definire un portale nel portale con un sistema di aggiornamento ed inserimento quasi giornaliero. Per poter progettare iniziative di comunicazione mirate è necessario individuare differenti (target) di riferimento. In particolare, le attività di comunicazione previste in questo Piano si rivolgono a due tipologie di destinatari: i soggetti attivi coinvolti (volontari) e l'opinione pubblica.

La durata complessiva delle attività di sensibilizzazione e promozione sarà **di n. 60 ore** per ciascun Ente interessato da progetti di servizio civile e mettere a disposizione spazi e strumenti di promozione (articoli dedicati, presentazione dei progetti nelle scuole...) per ciascun progetto di servizio civile promosso dall'Associazione "Mondo Nuovo".

così suddiviso:

- informazione continua

L'informazione in direzione dei giovani è pensata dall'Associazione Mondo Nuovo come elemento determinante, in quanto chiaramente associata alle capacità di arruolamento di candidati volontari. L'opzione scelta per tale modello divulgativo è stato quello della "informazione continua", e nei periodi di pubblicità dei bandi si opta per un aumento dei mezzi di diffusione soprattutto in occasione dell'uscita dei bandi di selezione.

Presso l'U.R.P. dell'Associazione si potranno richiedere informazioni riguardanti i progetti e le opportunità relative al Servizio Civile nei seguenti orari:

| | |
|-----------------------------------|---|
| Ufficio Relazioni con il Pubblico | Mattino Ore 10,00 – 14,00 (lunedì-venerdì) |
| | Pomeriggio Ore 16,30 – 20,00 (lunedì-venerdì) |

Partendo dal presupposto che il maggiore strumento di informazione sarà il nostro portale internet www.mondo-nuovo.org, nel quale verrà creato un link di servizio dove accedere per ricevere tutte le notizie in tempo reale, e dove trovare un'area download libera e una con accesso remoto per scaricare tutti i documenti e i modelli di gestione dei progetti inerenti il Servizio Civile.

Attività di relazione con i media, saranno:

- **Brochure illustrative**
- **Manifesti 70*100**
- **Front Office**
- **Comunicati Stampa**
- **Conferenza Stampa**
- **Pop – up**
- **Spot televisivi e radiofonici**
- **Workshop informativo sul Servizio Civile Volontario**

Per il dettaglio si veda “PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E DELLE ESPERIENZE LOCALI DI SERVIZIO CIVILE 2009” allegato al progetto.

18) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione verificati nell’accreditamento, come da scheda “Sistema di reclutamento e selezione” dell’ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale “Mondo Nuovo” cod. NZ04820

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Associazione di Promozione Sociale “Mondo Nuovo” cod. NZ04820

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:*

Come da scheda “Sistema di monitoraggio” verificati nell’accreditamento, dell’ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale “Mondo Nuovo” cod. NZ04820.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Associazione di Promozione Sociale “Mondo Nuovo” cod. NZ04820

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

L’Associazione di Promozione Sociale “Mondo Nuovo”, in quanto ente di prima classe, ha elaborato un’apposita scheda di “Sistema di reclutamento e selezione”. Inoltre per questo specifico progetto sono ritenuti necessari all’espletamento del servizio i seguenti requisiti:

Verranno considerati titoli preferenziali ma non esclusivi:

- Frequenza o eventuale laurea ai corsi universitari di Scienze della Comunicazione, Scienze dell’educazione, Psicologia, scuole per operatori sociali;
- Eventuale tirocinio presso: servizi informagiovani, centri per giovani, strutture sociali in generale, cooperative sociale, associazioni etc...;

Inoltre saranno gradite:

- Conoscenza del mondo Internet (navigazione, motori di ricerca, ecc.), conoscenza di base del linguaggio HTML; conoscenza di almeno un programma di posta elettronica;
- precedenti esperienze di gestione/conduzione gruppi;
- conoscenza di tecniche di animazione;
- L’eventuale conoscenza di programmi di grafica (Photo Shop, Paint Shop Pro, ecc.), o in alternativa, di almeno di almeno un programma di Web editino

(Dreamweaver, Front Page, Flash, Fireworks, ecc.);

- Essere interessata/o ai linguaggi giovanili: Musica, Teatro, Scrittura, Video, Arti figurative, Grafica, Web; E
- eventuale conoscenza di base almeno della lingua inglese

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il progetto rientra nella programmazione finanziaria che l'Ente assicura per i servizi del settore sociale.

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie aggiuntive che l'Ente destina in modo specifico alla realizzazione del progetto è di complessive euro 10.000,00 così meglio distinte:

| | |
|--|------------|
| - Rimborso delle spese di trasporto con i mezzi pubblici (treno, autobus) per le attività legate alla realizzazione del progetto | € 2.000,00 |
| - Costo di altro materiale (acquisto divise, tesserini, etc.) | € 1.000,00 |
| - Spese pubblicità (manifesti, depliant) | € 2.000,00 |
| - Carburante per le attività sul territorio | € 2000,00 |
| - Acquisto materiale per corsi di alfabetizzazione | € 2000,00 |
| - Acquisto libri da lettura films materiale ludico | € 500,00 |
| - Produzione materiale informativo (materiale cartaceo, spese postali | € 500,00 |

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto copromotori e partners:*

COOPERATIVA SOCIALE MEDTRAINING

Medtraining è la sintesi di un'esperienza locale di associazione e di cooperazione sociale volta a promuovere e favorire lo sviluppo dell'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Medtraining opera per rispondere ai bisogni diversi dei soggetti svantaggiati e delle loro famiglie, degli operatori e delle amministrazioni locali, al fine di perseguire e garantire il benessere dell'intera comunità.

Medtraining offre, attraverso il suo Centro Lego, un ambiente in cui vivere con passione il proprio mestiere e in cui trovare opportunità di formazione e crescita professionale. Alle amministrazioni pubbliche Medtraining propone la propria collaborazione per la progettazione e realizzazione di servizi finalizzati all'inclusione sociale dei soggetti più fragili.

Medtraining progetta e realizza attività e servizi volti al ben essere e al miglioramento della qualità della vita dell'individuo, attraverso la coniugazione e l'integrazione delle competenze di:

- Progettazione, organizzazione, programmazione
- promozione e animazione
- lavoro di rete sul territorio

- orientamento, formazione e ricerca sociale
- valutazione intermedie e finali attraverso indicatori di qualità
- la Cooperativa Sociale “Medtraining” si impegna a certificare le competenze e le professionalità che saranno acquisite dal completo svolgimento del servizio civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con l’A.P.S. Mondo Nuovo”, rilasciando un documento di sintesi del Bilancio di competenze al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

EUROMEDITERRANEA S.P.A.

è una società per azioni con sede in Foggia. Costituita per iniziativa di professionisti che hanno maturato una notevole esperienza professionale in società nazionali e internazionali, competenti in vari settori di interesse per lo sviluppo territoriale. La missione di Euromed è quella di favorire lo sviluppo del sistema economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse del territorio.

Per conseguire questo obiettivo Euromed:

Informa gli enti pubblici, privati ed imprese delle opportunità di sviluppo che i finanziamenti comunitari, nazionali e regionali offrono;

Promuove tra le imprese del territorio il miglior utilizzo dei fondi strutturali e delle altre risorse finanziarie disponibili;

Assiste le imprese, gli enti pubblici, le associazioni, i diversi operatori socio-economici del territorio nella presentazione e realizzazione di progetti finanziabili con fondi comunitari, nazionali e regionali.

Pertanto si impegnerà:

- a garantire una continua e fattiva collaborazione e assistenza tecnica sia nelle fasi di progettazione, organizzazione e implementazione del Progetto, trasferendo specifiche competenze di Project Cycle Management;
- promuovere e sviluppare lo studio e lo scambio di metodologie operative, al fine di individuare modelli organizzativi applicabili nei diversi contesti progettuali;
- promuovere piani di sviluppo personali e/o collettivi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze acquisite;
- attuare forme di collaborazione finalizzate alla formazione professionale e all’inserimento nel mondo del lavoro dei volontari.

PROETO I.S.S.R.L. (impresa sociale società a responsabilità limitata):

è una impresa sociale che nasce con lo scopo di offrire opportunità lavorative e di inclusione sociale a soggetti esposti a varie vulnerabilità. Questo è l’obiettivo di fondo che sottende all’attività fortemente innovativa nel settore che è la comunicazione. Proeto infatti si occupa attraverso un laboratorio protetto di gestire progetti in ambito di comunicazione multimediale e realizzazione di eventi multimediali.

- garantirà una continua e fattiva collaborazione sia nelle fasi di organizzazione, sia nelle fasi di comunicazione e sostegno del Progetto, adottando specifiche iniziative per favorire la circolazione delle informazioni e la diffusione dei risultati.
- darà diffusione sul proprio sito web ai progetti di servizio civile che l’A.P.S. Mondo Nuovo vorrà candidare;
- organizzerà e promuoverà sul territorio la conoscenza e le potenzialità

dell'esperienza del Servizio Civile attraverso il canale della web TV dedicato alle politiche sociali;

- favorirà momenti di confronto e di verifica fra i volontari, al fine di permettere lo scambio di know how e l'individuazione di buone pratiche;
- promuoverà azioni di comunicazione nella rete di partenariato costruita dall'ente promotore;

Si allegano accordi

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie e adeguate:

LOCALI per ogni sede (Lucera, Portocannone, Manfredonia)

n.1 locale adibito al progetto

n. 1 locali per incontri formativi ,

ATTREZZATURE LUDICHE E SPECIALISTICHE (presso la sede centrale di Lucera)

n. 2 lavagna,

n. 20 banchi, 40 sedie, 5 tavoli

n. 3 lavagna luminosa

n. 3 videoproiettori e proiettore

n. 15 personal computer e stampanti

n. 2 fotocopiatrice

ATTREZZATURE PER OGNI SEDE (Lucera, Portocannone, Manfredonia)

n. 3 cellulari uno per ogni sede

n. 3 personal Computer e Stampante uno per ogni sede

n. 3 altre attrezzature informatiche (hardware e software) uno per ogni sede

• Collegamento Internet uno per ogni sede

AUTOMEZZI

n. 2 auto

n. 1 Furgone da 9 posti

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine dei progetti di servizio civile i volontari troveranno sicuramente arricchito il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze:
LAVORARE PER PROGETTI
ASCOLTO ATTIVO
COMUNICAZIONE EFFICACE
AFFRONTARE UN COLLOQUIO MOTIVAZIONALE
AFFRONTARE UNA PRESENTAZIONE
Inoltre si ritiene realistico possano essere acquisite le seguenti professionalità:
LAVORO IN EQUIPE
CREAZIONE DI UNA RELAZIONE CON UN ENTE PUBBLICO O PRIVATO
STILARE UN ACCORDO DI COOPERAZIONE E/O PARTENARIATO
Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dall'**A.P.S. Mondo Nuovo**.
La **Cooperativa Sociale "Medtraining"** si impegna a certificare le stesse competenze e professionalità che saranno acquisite dal completo svolgimento del progetto di servizio civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con Mondo Nuovo, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Associazione di Promozione Sociale MONDO NUOVO, via Tito Livio n.28 – 71036 Lucera (FG)

30) *Modalità di attuazione:*

come da scheda "Sistema di formazione" verificati nell'accREDITAMENTO dell'ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" cod. NZ04820

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Associazione di Promozione Sociale "**Mondo Nuovo**" cod. NZ04820

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

come da scheda "Sistema di formazione" verificati nell'accREDITAMENTO dell'ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" cod. NZ04820

33) *Contenuti della formazione:*

Aspetti tematici del corso;

In 10 moduli da cinque ore ciascuno si affronteranno i seguenti argomenti

| Moduli | Contenuti |
|---|---|
| Modulo 1: Accoglienza e Introduzione all'evento | Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale Distribuzione del Programma (orari, logistica, |

| | |
|---|--|
| | <p>modalità, contenuti, equipe di conduzione) Attività di presentazione personale Intervista a coppie Patto formativo: Raccolta 1° delle aspettative e 2° dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi, descrizione delle metodologie, identificazione 3° degli obiettivi professionali e 4° dei pericoli da evitare in un corso del genere. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p> |
| <p>Modulo 2: Dall'obiezione di coscienza al SCN - Valore di difesa della Patria.</p> | <p>Storia e valori dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230. Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p> |
| <p>Modulo 3: Quadro giuridico - normativo di riferimento.</p> | <p>La legge istitutiva del Servizio Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001. Riflessioni, commenti e discussioni. Il decreto attuativo della legge istitutiva D.Lgs. 77 del 05/04/2002 La Carta d'impegno etico e la normativa vigente. Riflessioni, commenti e discussioni. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p> |
| <p>Modulo 4: Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale – La comunicazione</p> | <p>Circolare UNSC 30 settembre 2004: "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Circolare 8 settembre 2005: "Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge n.64." Riflessioni, commenti e discussioni. Elementi di comunicazione Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p> |
| <p>Modulo 5: Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità – Elementi di Gestione dei conflitti.</p> | <p>Il Terzo settore ed il principio di sussarietà. Opportunità post-servizio civile. Tiro alla fune orizzontale: attività introduttiva sulla gestione dei conflitti. La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione. Riflessioni, commenti e discussioni. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p> |
| <p>Modulo 6: Diversità e cittadinanza solidale - I ruoli nel gruppo</p> | <p>La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile Riflessioni, commenti e discussioni. La leadership Riflessioni, commenti e discussioni. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p> |
| <p>Modulo 7: Dinamiche di gruppo e lavoro per</p> | <p>Dinamiche di gruppo; percorso ed evoluzione</p> |

| | |
|---|--|
| progetti | di un gruppo. Tecnica di animazione “l’asta”, applicazione pratica delle dinamiche di gruppo. Riflessioni, commenti e discussioni. La gestione del “Lavoro per Progetti” Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti. |
| Modulo 8: la Protezione Civile – Applicazione pratica | La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale. Riflessioni, commenti e discussioni. Progetti Creativi: Attività sulla definizione dei ruoli nella realizzazione in gruppo di progetti. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti. |
| Modulo 9: Coesione e spirito di gruppo - Elaborazione esperienza precedente | Condivisione delle esperienze e riflessioni sulle dinamiche dell’applicazione pratica precedente. Punti di forza e debolezza emersi. Riflessioni, commenti e discussioni. Tecnica di animazione: “Il dilemma del prigioniero” Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti. |
| Modulo 10: Bilancio finale e somministrazione questionario di uscita della formazione generale. | Confronto sul “Progetto formativo” in fase conclusiva Confronto sulla riproponibilità del modello Questionario di soddisfazione finale. Chiusura dei lavori e saluti. |

34) *Durata:*

La durata della formazione generale sarà pari a n. 50 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

A.P.S. Mondo Nuovo piazza Bruno, 40 Lucera (Fg)
A.P.S. Mondo Nuovo Via Garibaldi ,13 Portocannone (Cb)
A.P.S. Mondo Nuovo Via Iaccarino Manfredonia (Fg)
A.P.S. Mondo Nuovo via Vecellio Stornara (Fg)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell’Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi e dai C.V. allegati.

I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali dell’Associazione di Promozione Sociale “**Mondo Nuovo**”, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all’interno del progetto.

Responsabile dell’organizzazione della formazione dei volontari (costruzione calendario, appuntamenti, presenze, riferimento...): dott. Stefano Catapano

Responsabile della formazione specifica dei volontari (coordinamento, formazione

formatori): dott. Roscia Ieluzzi Francesco

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

dott. Roscia Ieluzzi Francesco nato a Lucera il 18.08.1969

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Il formatore ha esperienza pluriennale nel settore (Vedi curriculum allegato).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'attività istruttiva specifica per un complessivo di 80 ore viene suddivisa durante i primi tre mesi di servizio civile. Ogni sede di attuazione organizza con una propria "tempistica" la realizzazione delle specifiche attività formative, così come previste in progetto. Le attività di affiancamento-addestramento si svolgono presso le sedi di attuazione dei progetti di Servizio Civile e sono coordinati direttamente dagli Operatori Locali di Progetto (coaching e mentore) d'intesa con il coordinamento centrale dell'Associazione Mondo Nuovo ed il team di formatori specifici individuati nei vari progetti.

Le attività formative specifiche dei volontari del Servizio Civile sono progettate con una combinazione di metodologie didattiche:

A) metodologia esperienziale (learning by doing e del learning by doing): il volontario apprende dal lavoro che svolge e l'apprendimento si lega al senso che il "volontario" dà al lavoro che svolge. Nella fase dell'addestramento alle "pratiche lavorative" l'OLP svolge una funzione di "maestro primario" in quanto insegna al volontario ad allenare se stesso (aiuta ad analizzare il contesto, a realizzare gli obiettivi di progetto ed a svolgere con competenza le pratiche di progetto che gli vengono affidate).

B) fasi di metodologie problem solving (l'acquisizione che viene generata dal processo di lavorare alla comprensione ed alla spiegazione di un problema) che, nel favorire la realizzazione del principio dell'apprendimento per scoperta e per indipendenza, consentono al partecipante di acquisire una "padronanza" nella gestione del problem solving.

C) il metodo di sviluppo dell'apprendimento avviene soprattutto attraverso il metodo "autobiografico" in cui il volontario nel raccontare se stesso ed il suo lavoro svolto attiva un processo di "autoriflessione" con cui "ripercorrere propria storia personale di volontario". E' questo il momento in cui si crea il senso dalle cose che si fanno.

40) *Contenuti della formazione:*

↳ **Contratto formativo:** Il contratto formativo è un momento di lavoro partecipato del piccolo gruppo di volontari che prevede: la fase iniziale di riconoscimento reciproco e di messa in Centro di scopi, senso del lavoro, "regole del gioco" (modalità di lavoro, tipologie di attività e di situazioni educative, tempi e luoghi); la definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno; l'esplicitazione delle aspettative di ogni volontario per chiarire quali di esse legittimamente potranno trovare spazio nello svolgimento del corso.

↳ **La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi:** uno dei contesti di azione privilegiati nell'esperienza che vivranno i volontari è quella di gruppo: sia esso una classe di bimbi o adolescenti, o un gruppo di adulti. Fondamentale quindi è la consapevolezza e la capacità di gestione queste dinamiche, al fine di garantire la possibilità di *apprendimenti relazionali* per i membri, e per il gruppo tutto, orientati alla cooperazione e alla valorizzazione della diversità piuttosto che alla omologazione e alla rimozione del conflitto.

Formazione specifica:

La formazione specifica, ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste.

1° e 2° lezione. *“strutturazione della sede di attuazione del progetto”.*

comprensione dei bisogni del territorio”. *“organizzazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto*

I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle indicazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.

3° lezione. *“Destinatari del progetto, percorsi e modalità educative”*

L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto.

4° e 5° lezione : *“il disagio la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nella rapporto con gli utenti”*

Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi al disagio specifico oggetto del progetto che mettono in difficoltà. L'incontro sarà strutturato attraverso dei lavori di gruppo e dei role playing strutturati al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione.

6° lezione: *“La relazione con le persone in situazione di disagio e la comunicazione interpersonale”*

L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con la persona straniera.

I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:

- le prime impressioni tra le persone
- gli stimoli che influiscono nel formarsi un'immagine dell'altra persona
- i bisogni fondamentali delle persone
- quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa

7° lezione: *“La comunicazione interpersonale”*

L'incontro cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nel stimolare le relazioni interpersonali.

I temi specifici sono:

- i diversi stili di comunicazione interpersonale
- la comunicazione verbale e non verbale
- l'ascolto attivo come aiuto
- l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.

8° lezione: *“L'immigrazione in Italia leggi, cifre, e metodologie di integrazione*

- Legge 328/00 e conoscenza di base sulla normativa regionale e nazionale

delle politiche sociali per gli utenti del Progetto e regolamenti comunali e regionali relativi al settore di attività ;

- La rete locale per l'integrazione degli immigrati. Enti, soggetti pubblici e privati , strategie di integrazione con l'operato dei servizi sociali, le ASL, il Piano di Zona
- Panoramica sul mondo dell'accoglienza degli utenti de Progetto e analisi dei bisogni della popolazione immigrata nel territorio
- La legge 389 (Bossi/Fini) e modifiche

9° lezione “ *programmazione e realizzazione di un'attività di sensibilizzazione nel territorio* “

L'incontro si svilupperà in diversi momenti in cui si strutturerà una parte di studio e di progettazione, e una parte di realizzazione effettiva del progetto con l'analisi di un progetto per il territorio.

10° lezione: “*Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio*”.

Il contatto diretto con chi opera nel territorio sarà un'ulteriore stimolo di riflessione e conoscenza.

11° lezione “ *Bilancio di competenze*”.

Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale.

Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:

1. Bilancio delle competenze acquisite;
2. Costruzione curriculum vitae;
3. Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.
4. Mappa delle opportunità.

12° lezione “*Valutazione conclusiva*”

Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a n. 60 ore.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

come da scheda “Sistema di valutazione e monitoraggio” verificati nell'accreditamento, dell'ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale “Mondo Nuovo” cod. NZ04820.

Lucera

Il Legale rappresentante dell'ente
MONACO EDOARDO